

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



S. V.

Stupri

Martedì sera, preso dalla curiosità, ho voluto ascoltare e vedere solo i titoli del Tg1 e del Tg2. Bene non ci crederete ma non c'era la notizia della condanna dell'avvocato inglese Mills a 4 anni e 6 mesi perché si era fatto corrompere da un tizio "ancora da individuare". Questa è la libera informazione del servizio pubblico italiano.

RISPOSTA Il modo in cui la condanna dell'avvocato Mills è stata ignorata o sottovalutata dai telegiornali e dalla stampa dimostra con chiarezza che la gran parte degli editori e dei giornalisti ritiene di dover estendere gli effetti del lodo Alfano dalle aule di giustizia al mondo dei media. Non c'è purtroppo dubbio alcuno sul fatto per cui, in un Paese normale, il corruttore di un testimone avrebbe ricevuto una condanna superiore a quella di chi da lui è stato corrotto. Quello che da noi accade oggi, nel paesaggio lunare di un Paese in cui la legalità sembra non esistere più, è che il corruttore viene salvato insieme sul piano processuale, in quanto premier, da una legge che lui stesso ha voluto e su quello mediatico dal suo trovarsi ad essere padrone di Mediaset e capace (lui stesso lo ha detto) di "qualche influenza" sulla Rai oltre che su un'intera galassia di giornali amici o del tutto servi. Stuprare una donna, mi viene da dire, è un reato orribile. Altrettanto lo è, tuttavia, lo stupro che si compie a danno della giustizia corrompendo il testimone chiave di un processo a proprio carico. O no?

CESARE LOMBROSO

Chavez e Berlusconi

Lunedì due amati leader hanno avuto un meritato riscontro elettorale: Hugo Chavez e Silvio Berlusconi. Con alcune differenze ma con un risultato elettorale che li manterrà al potere vita natural durante. Insofferenti dell'ottocentesco retaggio delle regole democratiche, i due privilegiano il rapporto diretto col popolo (anzi, con la gente), attraverso le moderne forme di partecipazione televisiva che tanto spazio hanno nei due Paesi. Da loro, anche un Vladi-

mir Putin ha da imparare: non è riuscito a farsi assegnare un terzo mandato presidenziale, si è dovuto accontentare di tornare a fare il primo ministro. Che delusione!

MARTA ROSSATO

Smarrimento

Non ho mai scritto ad un giornale, ma oggi non posso farne a meno. Ma come è possibile? Dov'è la Sardegna che abbiamo visto noi? Come è possibile che loro stessi accettino di togliere ogni possibilità di sviluppo sano, sostenibile, alla terra e alle persone?

Questa sconfitta mi pesa, molto più di quella della sinistra, che con le sue indecisioni, con le sue non scelte e ambiguità ha deluso tutti. Ma Soru le scelte le ha fatte, ha proposto un percorso, ha governato con decisione e con coraggio. E allora? E ora?

MAURIZIO AMATEIS

Cara Concita

Ho avuto modo di ascoltare i suoi interventi a «Ballarò» e volevo ringraziarla. Forse se la sinistra avesse, come ha fatto lei martedì sera, opposto la propria cultura, i propri valori e la propria visione del mondo a quella di Berlusconi e soci, invece di scimmiettarlo e farsi dettare da lui le priorità, forse ora la situazione del paese sarebbe diversa. Io comunque resisto, continuerò come ho sempre fatto a valutare le persone per ciò che sono e non per la loro nazionalità. In un Paese in cui il pericolo più grande per una donna è di arrivare a 40 anni senza avere ancora un lavoro stabile, non mi farò convincere che invece il pericolo più grande sia essere stuprata da un extra-comunitario. La violenza sulle donne e, come ha detto lei, anche quella non fisica, il modello di machismo che vuole rappresentare Berlusconi è qualcosa di offensivo per le donne e anche per gli uomini che come me credono che essere persone sensibili non significa essere meno uomini dei cosiddetti machi.

FABIO CASTELLUCCI

La riforma della giustizia secondo Berlusconi

La legge sulla immigrazione l'ha fatta Berlusconi, tramite Bossi-Fini. Gli stanziamenti in bilancio per le forze dell'ordine li ha tagliati Berlusconi. I ter-

mini di decorrenza per la prescrivere dei reati li ha resi minimi Berlusconi. Le leggi sull'ordinamento che rendono pressoché impossibile aprire indagini e che permettono di fermarle, ritardarle, evitarle, le ha fatte e le sta portando a termine Berlusconi. Le norme che rendono impossibile acquisire elementi di prova e quindi rendono impossibile imputare i delinquenti (Intercettazioni e rogatorie internazionali) le ha approvate Berlusconi. Le norme che tagliano risorse alla Giustizia e la ingolfano di attività inutili, bloccandola, le hanno scritte gli avvocati di Berlusconi. Le norme che permettono mille scappatoie per evitare la carcerazione le ha varate Berlusconi. Amnistie o indulti li hanno votati tutti, ma soprattutto i Governi Berlusconi. La Giustizia è stata uccisa così. Però il problema sono "gli immigrati". L'Italia è morta. Chi vota Berlusconi lo sa?

LUCIANO RONCHINI

Razionalizzare i corpi di polizia

Da semplice cittadino ed ex appartenente ad un Corpo di Polizia con 30 anni di esperienza mi chiedo perché i Comandi dislocati in tutto il territorio possano a malapena usufruire di un terzo della forza per i servizi di controllo del territorio. Siamo il Paese in Europa con il più grande numero di generali, colonnelli e funzionari in organico (sommando tutti i Corpi esistenti). La soluzione sarebbe quella forse di riunire gli attuali Corpi in uniche strutture con unici Comandanti ed uniche sale operative in modo da recuperare per le attività sul territorio il personale che attualmente viene impiegato nella gestione della miriade di strutture che fanno capo ai singoli Corpi.

Doonesbury

